

Allegato A

SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START UP INNOVATIVE

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.1 – AZIONE 1.1.6 –
Intervento 1.1.6.1 – Sostegno a progetti di avvio e primo investimento,
consolidamento o sviluppo in rete delle start up innovative e creative

Obiettivi	Il bando intende sostenere l'avvio e il consolidamento nel territorio regionale di start up innovative che realizzano investimenti connessi ai risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi al fine di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale, in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", di cui la DGR n. 42 del 31/01/2022. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up", al fine di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, con un'attenzione particolare alla rivitalizzazione dei borghi storici di cui alla L.R. 29/2021.
Destinatari	Start up Innovative (micro, piccole imprese), come definite nella Sezione IX del D.L. 179/2012 convertito con la Legge n. 221/2012 e ss.mm.ii., ed iscritte alla apposita sezione speciale del Registro delle Imprese
Presentazione della domanda e scadenza	Presentazione domande dalle ore 10:00 del 15/07/2024 e fino alle ore 13:00 del 30/09/2024
Dotazione finanziaria	€ 9.500.000,00 a valere sull'Asse 1 – OS 1.1 – Azione 1.1.6 (di cui € 4.000.000,00 riserva borghi)
Struttura regionale	Regione Marche – Dipartimento Sviluppo economico
Responsabile del procedimento	Emanuele Petrini
Tel.	071/8062580
PEC	regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it
Indirizzo mail	emanuele.petrini@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione ; http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei

Sommario

1	Finalità e risorse	4
1.1	Finalità e obiettivi	4
1.2	Dotazione finanziaria.....	5
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Tipologia di procedura	5
2.3	Requisiti di ammissibilità	6
3	Interventi e spese ammissibili	8
3.1	Interventi ammissibili.....	8
3.2	Costi di investimento	9
3.3	Spese Ammissibili	9
3.4	Termini ammissibilità della spesa	11
3.5	Intensità dell'agevolazione e caratteristiche dell'intervento agevolativo	11
3.6	Regole di cumulo.....	14
3.7	Copertura finanziaria del progetto (formula di equilibrio finanziario)	14
4	Modalità e termini di presentazione della domanda	16
4.1	Modalità di presentazione della domanda	16
4.2	Termini di presentazione della domanda	18
4.3	Documentazione a corredo della domanda.....	18
4.4	Documentazione incompleta e integrativa.....	19
5	Istruttoria, criteri e modalità di valutazione	19
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	19
5.2	Criteri di selezione	20
5.3	Criteri di priorità/premialità	22
5.4	Approvazione della graduatoria.....	23
5.5	Cause di non ammissione	24
6	Modalità di rendicontazione della spesa.....	24
6.1	Rendicontazione delle spese.....	24
6.2	Monitoraggio e gestione dei flussi di dati	24
6.3	Modalità di erogazione dell'aiuto	25
6.4	Antimafia	26
6.5	Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria.....	26
7	Controlli, varianti e revoche	26
7.1	Controlli	27
7.2	Varianti	27
7.3	Proroghe	28
7.4	Sospensioni.....	28
7.5	Rinuncia	29
7.6	Revoche e procedimento	29

8	Obblighi del beneficiario.....	30
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	30
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione.....	31
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	32
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione	33
8.5	Rispetto della normativa	33
9	Pubblicità del bando	33
10	Disposizioni finali.....	34
10.1	Diritto di accesso	34
10.2	Procedure di ricorso	34
10.3	Trattamento dati personali	34
10.4	Disposizioni finali	34
11	Norme di rinvio	35
12	Appendici e allegati.....	35

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando è emanato ai sensi della L.R. 29 aprile 2021 n. 6 "Sviluppo della comunità delle start-up innovative nella regione Marche" e attuato a valere sulle risorse del "Programma Regionale Marche FESR 2021-2027" (di seguito PR FESR MARCHE 2021-2027), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 8702 del 25/11/2022, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".

L'intervento intende sostenere l'avvio e il consolidamento nel territorio regionale di start up innovative che realizzano investimenti connessi ai risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi al fine di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale, in coerenza con le traiettorie prioritarie della "Strategia di specializzazione intelligente (S3) 2021/2027", di cui la DGR n. 42 del 31/01/2022.

L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up", al fine di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi innovativi, con un'attenzione particolare alla rivitalizzazione dei borghi storici di cui alla L.R. 29/2021.

L'intervento si articola in due differenti linee:

- **Linea di intervento A - Avvio.** Progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi oggetto di precedente attività di ricerca.
- **Linea di intervento B - Consolidamento.** Progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate.

Le imprese possono partecipare **alternativamente ad una delle due linee di intervento.**

Per la **Linea di intervento A** le imprese proponenti devono possedere i requisiti di cui al paragrafo 2.3 mentre per la **Linea di intervento B** le start up innovative, alla data di presentazione della domanda, devono avere almeno due esercizi di bilancio approvati e un fatturato, "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce "A1" dello schema di conto economico del codice civile, di almeno 150.000,00 euro nell'ultimo bilancio approvato.

In questa evidenza pubblica, ***con il termine start up si identifica un'impresa costituita che ha già definito, attraverso attività di ricerca e sviluppo già effettuata, il proprio prodotto o servizio; il tutto nel contesto di un percorso imprenditoriale nuovo non collegato e non in continuità, dal punto di vista societario, localizzativo, produttivo e organizzativo, con imprese preesistenti.*** Nella fase di start up possono avvenire, in particolare, operazioni di acquisizione delle risorse tecniche e tecnologiche, di definizione dei metodi di produzione, organizzazione, accesso al mercato, ricerca di personale e competenze manageriali.

Al fine di promuovere gli investimenti e far fronte al fabbisogno di liquidità delle nuove imprese, il proponente può anche beneficiare dell'aiuto previsto dall'intervento "**FONDO NUOVO CREDITO – Sezione Start up**", strumento finanziario sotto forma di garanzia o contro garanzia combinato con sovvenzioni per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia, approvato con Decreto del dirigente del settore industria, artigianato e credito n. 731/IACR del 28 dicembre 2023, facente parte del Fondo di partecipazione denominato CREDITO FUTURO MARCHE (Appendice A.4: Schema di funzionamento del Fondo).

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico - dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione - sono pari a 9.500.000,00 di euro di cui:

- 3.500.000,00 euro riservati per la Linea di intervento A (graduatoria 1);
- 5.500.000,00 euro riservati per la Linea di intervento B (graduatoria 2);
- 500.000,00 euro per l'attivazione dello strumento finanziario, sezione Fondo Nuovo Credito – Sezione Start up.

Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50%.

È prevista una riserva di € 4.000.000,00, suddivisa come indicato nella tabella sottostante, destinata esclusivamente al finanziamento dei progetti presentati da Start up innovative la cui sede operativa risulta localizzata in uno dei borghi tra quelli iscritti all'Elenco regionale di cui alla DGR 934/2022 (di cui alla L.R. 29/2021), aggiornato con DDS/TURI n. 180 del 06/06/2024 e ss.mm.ii, che saranno individuati all'esito del Bando "Borgo Accogliente" curato dal Settore Turismo della Regione Marche (si farà riferimento all'elenco vigente al momento della concessione).

Nel caso in cui l'esito del suddetto Bando "Borgo Accogliente" non dovesse pervenire in tempo utile, si farà riferimento all'elenco regionale di cui alla DGR 934/2022 (L.R. 29/2021), aggiornato con DDS/TURI n. 180 del 06/06/2024.

La Regione Marche, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse stesse tra le due linee di intervento, in base alle loro effettive necessità.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie approvate - nei limiti di vigenza delle stesse e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

La riserva di € 4.000.000,00 è ripartita tra le due linee di intervento come di seguito indicato:

	Ripartizione dotazione (€)	di cui per Riserva borghi (€)
LINEA DI INTERVENTO A - AVVIO	3.500.000,00	1.500.000,00
LINEA DI INTERVENTO B - CONSOLIDAMENTO	5.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE	9.000.000,00	4.000.000,00

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente le imprese singole, regolarmente costituite, attive e iscritte nella Sezione speciale del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start-up innovative come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.

2.2 Tipologia di procedura

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

2.3 Requisiti di ammissibilità

Le imprese, nella forma giuridica di società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, alla data di presentazione della domanda e di concessione del contributo, devono rispettare i criteri di ammissibilità approvati con DGR 203/2023, sia quelli formali, che obbligatori e specifici per l'azione 1.1.6¹ e devono possedere i seguenti requisiti:

- A. essere regolarmente costituite, attive e iscritte da non più di cinque anni nella Sezione speciale del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start-up innovative come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.;
- B. non essere quotate, non aver rilevato l'attività di un'altra impresa e non avere ancora distribuito utili;
- C. non essere state costituite a seguito di fusione;
- D. avere l'attività economica non riconducibile ai settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'Appendice A.1 del bando di accesso;
- E. avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche e regolarmente censita presso la CCIAA delle Marche; qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa beneficiaria non abbia ancora una sede ove realizzare l'investimento sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data della richiesta del primo pagamento del contributo;
- F. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza ai sensi del D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- G. disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria²;
- H. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- I. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa³;
- J. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- K. essere in regola con la normativa antimafia;
- L. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- M. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente).

¹ https://www.regione.marche.it/portals/0/Europa_Estero/Fondi%20europei/POLITICA%20DI%20COESIONE%202021-2027/FESR%2021-27/MAPO/ALLEGATO%20MAPO_LISTA%20CRITERI%20DI%20SELEZIONE%20PER%20AZIONE.pdf

² Art. 73 lett. d) del Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

³ Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

Le imprese aventi sede legale all'estero e prive di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà⁴ come definita dall'articolo 2, par. 1, punto 18, del regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione;
- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo articolo 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023;
- e. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Nel caso in cui tra i soci della start up figurino società fiduciarie, potranno essere ammesse esclusivamente le start up in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti gli intestatari (fiduciari e fiducianti) della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, la start up dovrà fornire

⁴ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è *non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE*. La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0”.

opportuna documentazione relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche in tema di trasparenza e dimensione d'impresa.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello ai sensi dell'art. 71 comma 1 del DPR 445/2000, così come modificato dall'art 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione impiegando uno specifico applicativo per l'estrazione di almeno il 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

3 Interventi e spese ammissibili

3.1 Interventi ammissibili

In coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, in particolare la Comunicazione C(2022)7388 del 19/10/2022 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", sono ammissibili, ai sensi del presente bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di piani imprenditoriali di investimento per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti, servizi e modelli di business.

I progetti agevolabili devono prevedere uno o più tra i seguenti ambiti di intervento, compatibili con la linea di intervento prescelta:

- sviluppo produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti (Linea di intervento A);
- messa a punto del modello di business (Linea di intervento A e B);
- adattamento di prodotti/servizi alle esigenze di potenziali clienti (Linea di intervento A e B);
- apertura e/o sviluppo di mercati esteri (Linea di intervento A e B);
- ingegnerizzazione di prototipi e piani di sviluppo industriale (scale-up) (Linea di intervento B).

Il progetto di investimento dovrà essere corredato da un accurato Business Plan che dovrà evidenziare la consapevolezza del proponente rispetto al target di mercato, ai concorrenti attuali e potenziali, ai prezzi applicabili, alle condizioni tecnico-economiche ed organizzative per la produzione e la commercializzazione, alla conseguente sostenibilità economica e redditività dell'attività attesa.

I progetti devono risultare coerenti con gli ambiti di specializzazione produttiva e le traiettorie di innovazione emerse durante il processo di scoperta imprenditoriale della "Strategia regionale di specializzazione intelligente 2021-2027" indicati al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Marche-Innovazione/Strategia-di-Specializzazione-Intelligente-per-Ricerca-e-Innovazione>.

I progetti dovranno realizzarsi presso le unità produttive delle imprese richiedenti ubicate nel territorio della regione Marche.

Le sedi degli interventi devono essere operative, destinate ad usi industriali, artigianali o di servizi (in particolare nell'ambito di servizi digitali, culturali e creativi), ovvero corrispondere a un immobile in cui l'impresa realizzi regolarmente la propria attività imprenditoriale e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto imprenditoriale; costi sostenuti in sedi operative con caratteristiche diverse da quelle indicate, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.

I progetti dovranno prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo.

Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che risultino violare il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" (DNSH), così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027⁵. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto principio, in sede di rendicontazione, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.

3.2 Costi di investimento

Linea di intervento A:

Il costo totale ammissibile del progetto di investimento non deve essere inferiore ad **Euro 40.000,00**.

Linea di intervento B:

Il costo totale ammissibile del progetto di investimento non deve essere inferiore ad **Euro 150.000,00**.

3.3 Spese Ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo, essere coerenti e congrue alle finalità del progetto e funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati. Esse dovranno riguardare le seguenti tipologie di spesa, **così come declinate nell'Appendice A.2**, e rispettare i limiti indicati:

- A. **Spese per l'acquisizione di strumenti, attrezzature, macchinari**, incluse le relative spese di installazione strettamente necessarie al loro funzionamento, **hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas** (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata;
- B. **Spese per l'acquisizione, ottenimento di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale**, inclusi i costi per la ricerca di anteriorità, la convalida e la difesa degli attivi immateriali (indipendentemente dalla loro capitalizzazione come investimenti immateriali); costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali;
- C. **Spese per l'acquisizione dei servizi di consulenza esterna specialistica** non relativa all'ordinaria amministrazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, definizione della strategia di comunicazione e promozione, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione; sono ricomprese in questa voce le eventuali spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non

⁵ Per quanto riguarda la valutazione degli effetti sull'ambiente il Rapporto Ambientale del PR FESR MARCHE 2021-2027 ha evidenziato che: "Le tipologie di azioni del OS 1.1 possono essere definite misure 'soft', poiché prevalentemente riguardano l'acquisto di servizi, forme di investimento focalizzate sul rafforzamento delle capacità di ricerca e sviluppo nelle imprese ed enti di ricerca regionali. [...] Alla luce delle informazioni disponibili si desume che gli impatti potenziali siano limitati e comunque ad un livello inferiore rispetto alla soglia di attenzione".

arrecare un danno significativo” (“Do no significant harm – DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020;

- D. **Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche** per esigenze produttive;
- E. **Spese per l’effettuazione di prove/test** per la verifica delle caratteristiche del prodotto e per l’ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo;
- F. **Spese per servizi di incubazione** (linea di intervento A) **e di accelerazione** (linea di intervento B) ottenuti da incubatori certificati;
- G. **Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi** sostenute direttamente dall’azienda beneficiaria;
- H. **Spese per la strategia promozionale e di marketing**, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi;
- I. **Costi per personale dipendente**. Sono ricompresi i soci purché inquadrati con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato (l’importo è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% del totale delle voci di costo A, B, C, D, E, F, G, H ai sensi dell’articolo 55 par. 1 del Reg. UE n. 2021/1060);
- J. **Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale delle voci di spesa A, B, C, D, E, F, G, H, I ai sensi dell’articolo 54 del Reg. UE n. 2021/1060.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. acquisto di beni usati;
- b. spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
- c. spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- d. spese per il funzionamento dell’impresa (es. gestione, consulenze relative all’ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale e per le spese promozionali;
- e. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- f. spese per beni e impianti non strettamente necessari per l’esercizio dell’attività dell’impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);
- g. spese per manutenzione ordinaria;
- h. spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- i. spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- j. oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, ecc.;
- k. beni in comodato;
- l. autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- m. imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- n. spese per mobili e arredi;

- o. beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- p. spese relative alla formazione del personale;
- q. spese relative a consulenze per la presentazione e gestione della domanda;
- r. spese per opere edili di qualsiasi tipo, ad esclusione delle piccole opere murarie strettamente necessarie per l'installazione dei macchinari presso il sito aziendale.

Non sono ammessi inoltre:

- s. i pagamenti effettuati in contanti, in criptovaluta e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- t. le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o dal coniuge, o da parenti entro il primo grado in linea diretta dei soggetti richiamati;
- u. le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi, o parenti entro il primo grado in linea diretta dei soggetti richiamati;
- v. la vendita e/o fatturazione di beni/servizi/consulenze all'impresa beneficiaria da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.;
- w. qualsiasi forma di auto-fatturazione.

3.4 Termini ammissibilità della spesa

Il programma di investimento dovrà essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e comunque al massimo entro e non oltre 60 giorni a partire dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la data di conclusione dello stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento o la data di inizio delle attività del personale interno⁶. La data di avvio è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Il programma di investimento dovrà essere **realizzato e concluso entro e non oltre 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo**, salvo proroghe debitamente concesse.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

3.5 Intensità dell'agevolazione e caratteristiche dell'intervento agevolativo

Il bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento).

⁶ Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

L'agevolazione è concessa nella misura massima del **70% della spesa ammessa** per la realizzazione del progetto e, a scelta del proponente:

- sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto (**OPZIONE 1**);
- sotto forma di contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle spese ammissibili e l'aiuto, espresso in ESL, dello strumento finanziario "Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up", istituito presso il soggetto gestore del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" (**OPZIONE 2**). L'Opzione 2 prevede la possibilità di beneficiare dell'aiuto previsto dall'intervento "FONDO NUOVO CREDITO" (<https://www.creditofuturomarche.it/>), sotto forma di garanzia su un finanziamento bancario associata con sovvenzioni a fondo perduto per l'abbattimento del costo degli interessi e del costo della garanzia. Il contributo per la riduzione del costo della garanzia di primo grado rilasciata dai Confidi, viene applicata dai Confidi medesimi a vantaggio dell'impresa beneficiaria. Il contributo per la riduzione dei costi per interessi è determinato sull'importo del prestito ammesso destinato alla realizzazione degli investimenti. Le caratteristiche della garanzia, l'intensità del contributo per la riduzione del costo della garanzia e del costo degli interessi e le modalità di erogazione degli stessi, sono stabiliti dalla Regione con il decreto di istituzione del "Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up" e saranno pubblicati nei siti regionali e nella piattaforma "Credito Futuro Marche".

Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati:

- **€ 100.000,00 per la linea di intervento A;**
- **€ 300.000,00 per la linea di intervento B.**

Una volta determinato l'ESL dello strumento finanziario "Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up", l'aiuto in forma di contributo in conto capitale sarà, in ogni caso, concesso sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile prevista dal presente bando pari al 70%, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER), tenendo quindi conto dell'aiuto percepito dal soggetto destinatario⁷, espresso in ESL, dello strumento finanziario "Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up".

Resta inteso che l'importo del contributo in conto capitale concesso sommato al finanziamento bancario non può complessivamente superare il valore del 100% delle spese ammissibili, in rispetto del principio di esclusione del doppio finanziamento sulla stessa voce di spesa (divieto di indebito arricchimento).

In sede di liquidazione del saldo, fermo restando l'importo del finanziamento bancario già concesso, in caso di variante del piano degli investimenti o rideterminazione del contributo a seguito dell'inammissibilità delle spese rendicontate, il contributo in conto capitale a fondo perduto potrà essere ricalcolato, in modo che la somma del finanziamento bancario già concesso e il contributo così ricalcolato non superi l'importo dell'effettivo costo del progetto rendicontato ritenuto ammissibile.

Esempio:

- progetto incentivato che prevede **€ 200.000,00** di investimenti;

⁷ Soggetti destinatari: si intendono i soggetti richiedenti che hanno presentato la domanda e, in esito all'istruttoria, sono stati ammessi all'intervento agevolativo sia in qualità di destinatari dello strumento finanziario sia in qualità di beneficiari del contributo a fondo perduto.

- intensità massima dell'agevolazione concedibile prevista dal presente bando pari al **70%**, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (GBER);

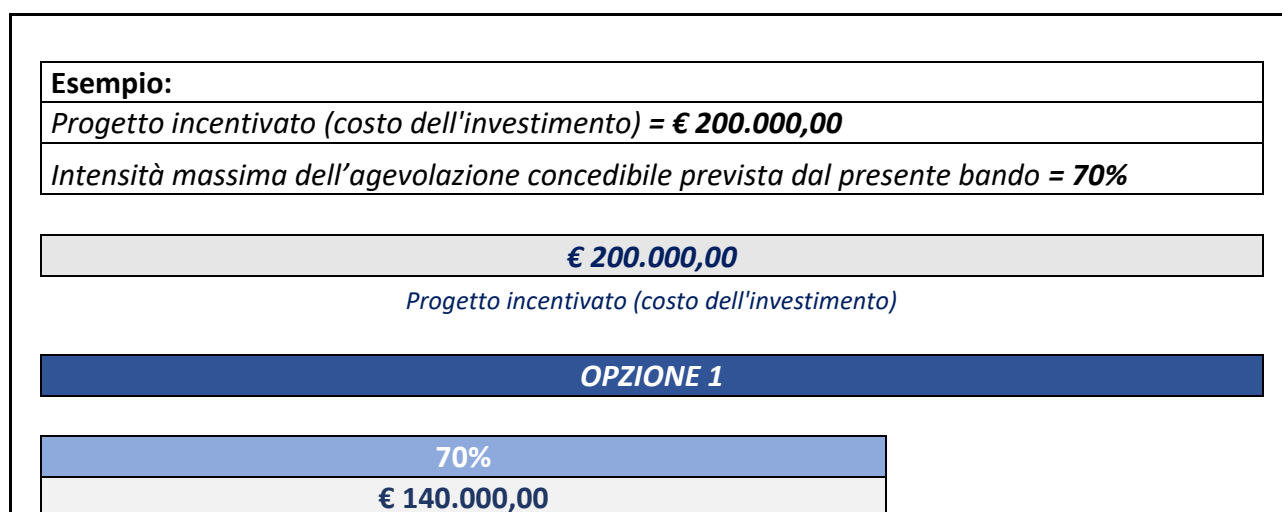
Per l'**Opzione 1**, l'intervento agevolativo si compone esclusivamente di un contributo in conto capitale a fondo perduto, e pertanto sarà pari a **€ 140.000,00**.

Per l'**Opzione 2**, invece, l'intervento agevolativo si compone necessariamente di due operazioni distinte sullo stesso progetto incentivato: un contributo in conto capitale a fondo perduto e l'aiuto, espresso in ESL, dello strumento finanziario (denominato Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up) sotto forma di garanzia o contro garanzia combinato con sovvenzioni per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia per promuovere investimenti, a titolo di cifre ipotetiche:

- strumento finanziario "Fondo Credito Ordinario", con un aiuto espresso in ESL calcolato, ad esempio, su un finanziamento bancario massimo richiedibile di € 60.000,00 (30% di 200.000,00):
 - ✓ (controgaranzia): 5.000,00 €
 - ✓ (contributo conto interessi): nel limite massimo di 6.000,00 €
 - ✓ (contributo costo garanzia): 2.468,85 €
 TOTALE punto a): **€ 13.468,85**
- b. **€ 126.531,15** (€ 140.000,00 - € 13.468,85) in conto capitale a fondo perduto (70% di € 200.000,00, quota parte del progetto incentivato al netto dell'importo dell'aiuto in ESL relativo al finanziamento bancario richiesto di € 60.000,00);

L'Opzione 2 può essere applicata in quanto entrambe le seguenti condizioni risultano rispettate:

- ✓ non superamento dell'intensità massima dell'aiuto concedibile prevista dal presente bando, pari al 70%;
- ✓ non superamento del 100 % di finanziamenti agevolati ottenuti rispetto al costo dell'investimento (divieto di indebito arricchimento). Il sostegno combinato (contributo in conto capitale a fondo perduto più lo strumento finanziario), corrispondente in concreto al cumulo delle due agevolazioni (finanziamento bancario quota aiuto lettera a. e fondo perduto quota aiuto lettera b.), non supera l'importo totale del progetto incentivato pari a € 200.000,00; il finanziamento bancario chiesto dall'impresa non supera e non può superare i € 60.000,00 (30% di € 200.000,00).



(contributo in conto capitale a fondo perduto)

OPZIONE 2		
70%		30%
		€ 60.000,00 (importo finanziamento bancario richiedibile)
€ 123.840,05 (contributo in conto capitale a fondo perduto)	€ 16.159,95 (Aiuto in ESL)	

3.6 Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato (Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., art. 22) dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato sul Funzionamento della UE, fino a copertura massima del 100% del costo ammissibile del progetto.

3.7 Copertura finanziaria del progetto (formula di equilibrio finanziario)

Anche in osservanza del principio introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 all'art. 73 comma d), si stabilisce che al momento della domanda, le imprese partecipanti dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto. In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

$$CP - I = Cnp$$

dove:

CP = costo del progetto indicato in domanda

I = contributo richiesto indicato in domanda

Cnp = costo netto del progetto al quale fornire copertura finanziaria

La copertura finanziaria sarà verificata se si otterranno risorse finanziarie almeno pari a soddisfare la seguente formula:

$$Cnp = \Delta CS + \Delta F + PN$$

dove:

ΔCS = 1) aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da nuove risorse dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento,

essendo ammesso solo con “nuove risorse” non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere effettuato successivamente alla domanda presentata. 2) finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: tale finanziamento dovrà essere approvato dall’assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

Δ F = un incremento determinato da un finanziamento da terzi ottenuto successivamente alla domanda, dove per “terzi si intende esclusivamente: 1) finanziamento bancario (F1) ottenuto attraverso lo strumento finanziario “Fondo Credito Ordinario” o finanziamento bancario (F2) ammesso nella sola versione di mutuo o prestito (pertanto nella erogazione di una determinata somma restituita dietro il pagamento di un tasso di interesse predeterminato e con un preciso piano di ammortamento); 2) Strumenti finanziari partecipativi previsti dall’art. 26 comma 7 del D.L. 179/2012.

PN = Patrimonio netto dell’ultimo bilancio approvato.

I partecipanti in **sede di presentazione** della domanda dovranno:

- indicare l’ammontare del capitale sociale verificato al momento dell’invio della domanda di partecipazione;
- allegare la delibera bancaria di concessione del finanziamento condizionata (Allegato 9) (se del caso per F1) o dichiarare l’importo del finanziamento bancario richiesto e dell’intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto;
- allegare una dichiarazione/delibera di impegno irrevocabile (Allegato 10) dell’istituto creditizio, subordinata all’esito del progetto, da assolvere entro il termine per l’accettazione degli esiti istruttori (se del caso per F2).
- Indicare il patrimonio netto dell’ultimo bilancio approvato.

In sede di accettazione degli esiti istruttori i beneficiari dovranno obbligatoriamente inviare:

- **per l’aumento del capitale sociale sottoscritto e versato**: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, in sede di richiesta del saldo, copia del bilancio che ne dimostra l’iscrizione;
- **per il finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero**: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. In sede di richiesta del saldo dovrà essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi;
- **per il finanziamento bancario ottenuto attraverso lo strumento finanziario “Fondo Credito Ordinario” (F1)**: copia della delibera bancaria comprovante l’ottenimento del finanziamento e copia bonifico in entrata delle risorse ottenute;
- **per il finanziamento bancario ammesso nella sola versione di mutuo o prestito (F2)**: copia della delibera di concessione mutuo/prestito con piano di ammortamento e copia bonifico in entrata delle risorse ottenute;
- **per gli strumenti finanziari partecipativi**: copia dello statuto che prevede tali strumenti, regolamento applicativo approvato dall’assemblea dei soci, che ne disciplini le condizioni di emissione, i diritti patrimoniali e amministrativi, le modalità di circolazione, di recesso e di rimborso, contratto di vendita approvati, ricevuta di sottoscrizione e bonifico delle risorse accordate.

Esempio:

200.000 (CP) – 140.000 (I) = 60.000 (valore minimo della copertura finanziaria)

60.000 (Cnp: valore minimo della copertura finanziaria) ≤ 15.000 (Δ CS) + 45.000 (Δ F) + (PN)

I partecipanti dovranno dichiarare come reperire le risorse mancanti unicamente con le modalità sopra descritte, dimostrandone formalmente la disponibilità entro il termine per l'invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori (60 giorni dalla data di comunicazione degli esiti istruttori con apposita comunicazione), allegando alla stessa:

- aumento del capitale sociale sottoscritto e versato: delibera assembleare di aumento del capitale sociale, copia dei bonifici effettuati dai soci e, quando disponibile, copia del bilancio che ne dimostra l'iscrizione;
- finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero: copia della delibera di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi;
- finanziamento bancario ottenuto attraverso lo strumento finanziario "Fondo Credito Ordinario" (F1) o ammesso nella sola versione di mutuo o prestito (F2): copia della delibera bancaria di concessione del finanziamento o del mutuo/prestito con piano di ammortamento e copia bonifico in entrata delle risorse ottenute;
- Strumenti finanziari partecipativi: copia dello statuto che prevede tali strumenti, regolamento applicativo e contratto di vendita approvati, ricevuta di sottoscrizione e bonifico delle risorse accordate.

4 Modalità e termini di presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione con i relativi allegati richiesti dal bando, per il tramite del beneficiario, dovrà obbligatoriamente essere presentata in modalità telematica tramite sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>), pena l'esclusione.

È a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o suo procuratore in forma digitale.

Il modello di procura speciale per la presentazione della domanda va compilato **esclusivamente** in modalità telematica tramite il sistema informativo. La procura dovrà essere rilasciata **esclusivamente** per la partecipazione ai benefici previsti dal presente bando. La domanda dovrà **essere presentata successivamente** all'approvazione della procura stessa da parte dell'Amministrazione.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo dovuta, ad eccezione di quelle presentate da enti pubblici.

Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvicci la marca, annullandola.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le imprese proponenti, nel sistema informativo (<https://sigef.regione.marche.it>), dovranno presentare la domanda di partecipazione nella specifica Linea di intervento prescelta.

L'impresa, nel caso di scelta dell'intervento agevolativo "Opzione 2" di cui al paragrafo 3.5, prima della presentazione della domanda di partecipazione sul sistema informativo Sigef, dovrà aver già avviato la procedura per la richiesta del finanziamento bancario, avvalendosi dell'assistenza di un Confidi convenzionato nella piattaforma www.creditofuturomarche.it, che si intende coinvolgere.

Nella domanda di partecipazione, l'impresa **dovrà obbligatoriamente** indicare il valore del finanziamento bancario richiesto e l'intensità di aiuto massima in ESL che ne deriva, determinata con il supporto del Confidi convenzionato coinvolto.

Alla domanda di partecipazione, l'impresa **dovrà obbligatoriamente** allegare **la delibera bancaria di concessione del finanziamento condizionata alla concessione del contributo a fondo perduto** relativo all'importo dell'investimento che l'impresa dichiara di voler presentare alla Regione Marche al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando di accesso; il Confidi convenzionato coinvolto supporterà l'impresa nelle varie operazioni da eseguire. **In alternativa**, nel caso le tempistiche procedurali della Banca non consentano di adempiere con la modalità di cui al capoverso precedente, l'impresa in fase di domanda **dovrà obbligatoriamente** dichiarare l'importo del finanziamento bancario richiesto e dell'intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto.

Nel caso l'impresa non riesca ad ottenere la delibera bancaria condizionata o non sia in grado di dichiarare l'intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto entro il termine ultimo per la presentazione della domanda ovvero ritiene di non voler più ricorrere al finanziamento bancario, potrà comunque decidere di partecipare alle agevolazioni previste dal bando scegliendo la modalità prevista dall'intervento agevolativo "Opzione 1", di cui al paragrafo 3.5. In ogni caso, la comunicazione di rinuncia al finanziamento bancario dovrà essere inviata dall'impresa proponente prima della adozione del decreto di concessione. In quest'ultimo caso, l'agevolazione è concessa nella misura massima del 70% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto, sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto (Opzione 1). In alternativa, l'agevolazione è concessa per la sola quota parte del contributo in conto capitale a fondo perduto al netto dell'aiuto, espresso in ESL, dello strumento finanziario (denominato Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up).

L'importo del finanziamento bancario che verrà effettivamente erogato a favore dell'impresa beneficiaria potrà essere inferiore rispetto a quello in precedenza deliberato in quanto determinato in maniera residuale successivamente alla definizione dell'importo del contributo a fondo perduto concesso dalla Regione Marche con apposito atto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico".

L'operazione del finanziamento bancario sarà perfezionata definitivamente solo dopo che l'impresa avrà presentato alla banca il decreto di concessione.

A seguito dell'adozione del decreto di concessione, la Regione Marche invierà al gestore del Fondo Nuovo Credito l'elenco delle imprese beneficiarie che hanno optato per l'Opzione 2, per gli adempimenti conseguenti all'attivazione della garanzia sul finanziamento bancario ed erogazione dei contributi in abbattimento del costo degli interessi e del costo della garanzia.

4.2 Termini di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 15/07/2024 ed entro le ore 13:00 del 30/09/2024. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

La domanda deve essere corredata di tutte le informazioni richieste dal bando. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- b. prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare, tramite procedura informatica, agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati indicati.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Alla domanda di agevolazione dovranno essere allegati le dichiarazioni ed i documenti disponibili sul SIGEF di seguito indicati (gli allegati 7,8 e 11 sono documenti informativi da non allegare alla domanda ma che saranno resi disponibili sulla piattaforma SIGEF):

- a) ALLEGATO 2 - Dichiarazione dimensione di impresa;
- b) ALLEGATO 3 - Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento*);
- c) ALLEGATO 4 - Piano economico finanziario (Business plan) (compilato sul modello da scaricare sul Sigef);
- d) ALLEGATO 5 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi necessaria alla verifica della documentazione antimafia (se del caso);
- e) ALLEGATO 6 - Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- f) ALLEGATO 9 – Scheda Attestazione Delibera Bancaria (se del caso);
- g) ALLEGATO 10 – Dichiarazione istituto di credito (se del caso);
- h) ALLEGATO 15 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA;

Inoltre:

- i) documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di unità operativa nella Regione Marche (se *pertinente*);
- j) per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio conforme alla IV Direttiva CEE (es. le società di persone, società estere, ecc.) dovrà essere allegato alla domanda lo schema di bilancio, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora

chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori;

- k) dichiarazione attestante l'ammontare del capitale sociale verificato al momento della presentazione della domanda;
- l) pre-delibera/delibera bancaria per il rilascio del finanziamento (F1) (Allegato 9) (se del caso);
- m) dichiarazione/delibera di impegno irrevocabile (Allegato 10) dell'istituto creditizio, subordinata all'esito del progetto, da assolvere entro il termine per l'accettazione degli esiti istruttori (F2) (se del caso).
- n) curricula vitae dei soci/amministratori (obbligatori per la valorizzazione dei punteggi);
- o) a corredo della domanda dovrà essere presentato obbligatoriamente un video di presentazione (max 3 minuti). Il video, in forma libera e in formato .MP4, dovrà illustrare brevemente le caratteristiche principali dell'impresa e del progetto candidato. ***In sede di presentazione della domanda dovrà essere indicato il link al video.***

4.4 Documentazione incompleta e integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. Le integrazioni dovranno essere trasmesse entro 10 giorni lavorativi consecutivi dalla richiesta. Nel caso in cui la documentazione richiesta non sia trasmessa in modo esauriente entro la suddetta tempistica, si procederà in base agli elementi disponibili.

5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**: sarà svolta da un nucleo di lavoro composto da collaboratori regionali nominato con apposito atto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, la coerenza con i criteri di ammissibilità approvati con DGR 203/2023, il rispetto dei requisiti e le eventuali cause di inammissibilità che impediscono al progetto di accedere alla valutazione;
2. **valutazione**: i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base degli specifici criteri di selezione e di premialità di cui ai paragrafi 5.2 e 5.3, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 203 del 22.02.2023. Per l'attività di valutazione, la struttura si avvarrà di una Commissione di valutazione nominata con decreto del Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche, costituita da membri interni eventualmente integrata da esperti esterni di comprovata competenza specialistica o del Comitato di valutazione nominato con DGR n. 1389 del 25/09/2023 e s.m.i.;

3. **approvazione graduatorie:** con decreto del Direttore del Dipartimento “Sviluppo economico” verranno approvate due distinte graduatorie, una per ciascuna linea di intervento.

5.2 Criteri di selezione

La valutazione dei progetti viene espletata nelle modalità e secondo i criteri di seguito indicati:

MACRO CRITERIO A. QUALITÀ DELLA PROPOSTA (PESO 40)							
Criterio	Indicatori/sub-criteri	Peso massimo per singolo indicatore/sub-criterio	Modalità di assegnazione dei punteggi	Punteggio massimo A (Val Max di Xa)	Punteggio (Xa)	Punteggio normalizzato (Somma Xa / Val Max di Xa) = Ya	Punteggi ponderato (Ya * peso criterio o sub-criterio) = Za
a) Qualità della proposta progettuale (fattibilità del progetto, chiarezza della nuova idea di business nella individuazione dei target di mercato)	a.1) Chiarezza della nuova idea di business nella individuazione dei target di mercato, nella descrizione della strategia di penetrazione sul mercato e dei prodotti/servizi da offrire e del modello di business proposto	5	da 0 a 10	10			
	a.2) Congruità e pertinenza del piano delle spese in relazione agli obiettivi, alle attività, agli investimenti e alle tempistiche previsti per la realizzazione del business plan	5	da 0 a 10	10			
b) Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione	b.1) Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa	7	da 0 a 10	10			
	b.2) Qualità della struttura di gestione, in termini di numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management e coerenza delle competenze con il piano di sviluppo imprenditoriale	8	da 0 a 10	10			
	c.1) Innovatività dell'idea di	15	da 0 a 10	10			

c) Innovatività dell'idea del business proposto e delle soluzioni tecnologiche utilizzate	business proposto e Innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto						
		Totale Marco Criterio A.					
MACRO CRITERIO B. EFFICACIA POTENZIALE (PESO 60)							
d) Adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa	d.1) Adeguatezza e sostenibilità del business plan proposto	10	da 0 a 10	10			
	d.2) Qualità delle collaborazioni attivate con le Università, gli incubatori/acceleratori, imprese strutturate già presenti sul mercato, Digital Innovation Hub (DIH), etc	15	da 0 a 10	10			
e) Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati	e.1) Prospettive di sviluppo industriale e diffusione commerciale dei prodotti/servizi	10	da 0 a 10	10			
	e.2.A) (applicabile solo ed esclusivamente per la LINEA A) Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata (<i>allegare documentazione comprovante</i>); e.2.B) (applicabile solo ed esclusivamente per la LINEA B) il proponente è stato ammesso alle agevolazioni previste dal bando 2021 "Sostegno all'avvio e primo investimento delle start-up innovative" o dal bando 2019 POR MARCHE FESR 2014/20 - INT. 1.1.1 – "Promozione della	10	SI = 5 NO = 0	5			

	ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente LINEA 1".						
f) Effetti trasversali, impatto ambientale e sociale del progetto imprenditoriale	f.1) Proposta progettuale che prevede l'attivazione di iniziative afferenti all'ambito del benessere, della salute e della qualità della vita (alimentazione sana, prevenzione, benessere psicofisico, etc) (L.R. 23/2023)	10	SI = 5 NO = 0	5			
	f.2) Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica (emissione zero) e alla lotta del cambiamento climatico	5	SI = 5 NO = 0	5			
Totale macro-criterio B.							
TOTALE A. e B.							

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto un punteggio totale minimo 60/100.

In sede di valutazione la Commissione sopra menzionata può operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

5.3 Criteri di priorità/premialità

Sono previste maggiorazioni di punteggio per i criteri di premialità di seguito indicati:

- a) + 2 punti per le imprese a *rilevante componente femminile*⁸;
- b) + 2 punti per le imprese a *rilevante componente giovanile*⁹.

⁸ Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.

⁹ Si considerano imprese a rilevante componente giovanile:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e devono essere espressamente richiesti nella stessa, pena il non riconoscimento della premialità.

In caso di parità di punteggio, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

5.4 Approvazione della graduatoria

Il Dipartimento "Sviluppo economico", di norma entro il 120° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, subordinatamente al risultato dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede all'approvazione del decreto contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento per ogni linea di intervento, definendo per ogni progetto la spesa ammessa e le agevolazioni spettanti, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

Per ognuna delle due graduatorie si procederà ad ammettere a finanziamento i progetti utilmente collocati nelle due graduatorie fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile prevista per ognuna delle due graduatorie. Qualora le risorse di una delle due graduatorie risultassero superiori rispetto all'ammontare dei contributi concessi, le risorse in esubero verranno utilizzate per finanziare i progetti collocati in posizione utile nell'altra graduatoria

Con riferimento alla riserva di € 4.000.000,00, suddivisa per le due linee di intervento, di cui al paragrafo 1.2, la medesima si applica nel modo che segue: le imprese non direttamente ammesse in esito al primo finanziamento delle graduatorie approvate e rientranti nelle categorie contemplate dalla riserva, potranno essere ammesse, tramite scorrimento, al fondo riservato previa verifica della sede dell'investimento. Vengono finanziate prioritariamente le imprese la cui sede operativa risulta ubicata nei borghi tra quelli iscritti all'Elenco regionale di cui alla DGR 934/2022 (di cui alla L.R. 29/2021), aggiornato con DDS/TURI n. 180 del 06/06/2024 e ss.mm.ii (si farà riferimento all'elenco vigente al momento della concessione), che saranno individuati all'esito del Bando "Borgo Accogliente" curato dal Settore Turismo della Regione Marche. Ciò, fino ad esaurimento delle risorse previste dalla riserva medesima.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

L'intervento deve essere confermato dall'impresa mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività (Allegato 12), compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine di 60 giorni dalla data di consegna della pec di comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Il beneficiario deve comunicare, all'atto di accettazione del contributo, la data di avvio del progetto ed allegare il documento da cui far partire l'ammissibilità delle spese, nonché la documentazione obbligatoria prevista al paragrafo 3.7 comprovante la copertura finanziaria del progetto.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

Nel caso l'impresa beneficiaria abbia optato per l'intervento agevolativo di cui all'Opzione 2 (paragrafo 3.5), alla comunicazione di accettazione del contributo dovrà essere allegato obbligatoriamente anche il documento comprovante l'ottenimento del finanziamento rilasciato dalla banca.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

5.5 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal bando (domanda irricevibile);
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando;
- c) progetto non conforme a quanto stabilito dal bando;
- d) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- e) costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- f) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- g) in caso di presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda o di partecipazione con più progetti, sarà considerata ammissibile la prima domanda presentata in ordine cronologico sulla piattaforma SIGEF;

6 Modalità di rendicontazione della spesa

6.1 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria sulla piattaforma informatizzata SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto¹⁰.

6.2 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza.

Gli indicatori¹¹ che dovranno essere completati all'interno del sistema informativo SIGEF in fase di presentazione della domanda di contributo e in sede di rendicontazione finale dal beneficiario, sono i seguenti:

- RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO05 - Nuove imprese beneficiarie di un sostegno;
- RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari);
- RCR17 - Nuove imprese ancora presenti sul mercato.

¹⁰ Salvo casi adeguatamente motivati.

¹¹ Per ulteriori eventuali approfondimenti consultare il documento disponibile al link https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/doc/2022_05_30_fiche_tradotte_IT.pdf.

6.3 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo concesso viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches a seguito di specifica richiesta inviata dalle imprese beneficiarie, tramite la piattaforma informativa SIGEF, secondo le modalità ed entro i termini di seguito indicati, compatibilmente con le tempistiche del bilancio regionale:

1) richiesta di anticipo (facoltativa) pari al 40% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'avvio del progetto (salvo richieste espressamente autorizzate dal RdP), previa stipula di apposita garanzia fideiussoria;

2) richiesta di liquidazione a titolo di acconto (facoltativa) per il primo Stato di Avanzamento Lavori (1 SAL) di norma entro il 183° giorno (6 mesi) successivo alla data di avvio del progetto, secondo le seguenti percentuali:

2.1) fino ad un massimo del 40% del contributo concesso (se si è richiesto l'anticipo)¹²;

2.2) dal 40% all'80% del contributo concesso (se non si è richiesto l'anticipo);

3) richiesta di liquidazione a titolo di saldo (obbligatoria) per il secondo e ultimo Stato di Avanzamento Lavori (SALDO), fino ad un massimo del 20% del contributo concesso, se sono state già erogate altre tranches di contributo;

previa presentazione e relativa verifica della relazione tecnica intermedia/finale e della rendicontazione delle spese effettuata in base ai criteri stabiliti nell'Appendice A.2.

La relazione (Allegato 13) dovrà indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le eventuali criticità operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato.

Alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o del saldo dovrà essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificate relativa alle spese generali e ai costi del personale (Allegato 14).

Alla richiesta di liquidazione del saldo dovranno essere allegati:

1. estratto del libro giornale da cui si evincono le scritture contabili di aumento del capitale sociale sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda;
2. stato patrimoniale del bilancio di esercizio ex art. 2424 c.c. comprovante il versamento dei soci.

Il Dipartimento "Sviluppo economico" della Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma entro l'80° giorno successivo alla data di invio della richiesta subordinatamente all'espletamento dei seguenti adempimenti:

- verifica della relazione tecnica della rendicontazione finanziaria in termini di spese effettivamente pagate e debitamente giustificate e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione del programma di investimento;
- verifica della regolarità rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;

¹² Qualora il beneficiario rendiconti una spesa che comporti un contributo superiore al 40%, la differenza verrà comunque erogata in fase di saldo.

- verifica della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente);
- verifica della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf – modello da scaricare sul SIGEF);
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se non verificato prima);
- verifica ex post del rispetto del principio DNSH in fase di richiesta di liquidazione del saldo finale;
- verifica dell'ottemperanza degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021, di cui al paragrafo 8.1. A tal fine il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento la documentazione attestante l'esposizione dell'emblema dell'Unione, che deve figurare in maniera prominente, e che evidenzii il sostegno finanziario ricevuto (es. screenshot della pagina del sito web).

6.4 Antimafia

Ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice. La documentazione antimafia verrà acquisita al momento della concessione del contributo. Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi, ai sensi dell'articolo 78 comma 3-quinquies del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che è intervenuto sul d.lgs.159/2011 (cd. Codice antimafia), a far data dal 30 aprile 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro.

6.5 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Alla richiesta di liquidazione dell'anticipazione occorre allegare la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa in formato digitale di importo pari all'anticipo richiesto, ai sensi dell'art. 91 de Regolamento (UE) n. 1060/2021.

La garanzia può essere rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa (iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (c.d. "Albo Unico"). Sono inclusi nell'elenco gli stessi Confidi vigilati. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica, ex D.lgs. 141/2010.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto e approvato dall'Autorità di Gestione di cui al modulo scaricabile dal Sigef.

7 Controlli, varianti e revoche

7.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal soggetto beneficiario.

Il programma può essere altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Varianti

Il progetto dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Sono, tuttavia possibili le seguenti variazioni ordinarie sul progetto, da comunicare (anche in sede di relazione intermedia/finale) ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- a) variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- b) sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie (di norma non più di una per progetto), e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto. La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni solari dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso. Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa maggiore del 40% o, nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando, si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente tramite SIGEF operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.), cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma

non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro un termine congruo dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni successive alla liquidazione del contributo che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento. Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

7.3 Proroghe

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo, entro un termine congruo pari ad almeno 20 gg lavorativi prima della scadenza del termine di conclusione del progetto.

La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con

specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.5 Rinuncia

La rinuncia degli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, a partire dalla data di presentazione della domanda e durante tutto il periodo d'impegno.

La rinuncia va trasmessa al responsabile del procedimento tramite sistema SIGEF.

7.6 Revoche e procedimento

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a. rinuncia al contributo;
- b. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- c. mancata rendicontazione entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- d. mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- e. violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021¹³;
- f. parziale realizzazione del programma di investimento, attestata dalla riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo; la riduzione della spesa può essere accettata fino al 40% purché il beneficiario abbia presentato la richiesta di variante almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto e purché il progetto risulti concluso, funzionale e funzionante;
- g. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontri la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- h. mancata localizzazione nel territorio della Regione Marche della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del primo pagamento del contributo, per le imprese prive di unità operativa nella Regione Marche al momento della presentazione della domanda;
- i. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di pagamento di ciascuna tranche del contributo¹⁴.
- j. mancato rispetto della formula di equilibrio finanziario prevista al paragrafo 3.7.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

¹³ Ai sensi dell'art. 65, comma 1 del Regolamento UE 1060/2021 il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

¹⁴ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

- l. nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari;
- m. qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti nel bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa¹⁵.

Il verificarsi di condizioni che, in seguito alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

Qualora si renda necessario procedere con la revoca del contributo concesso e la stessa intervenga dopo la liquidazione del contributo erogato a titolo di saldo, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate a valere sullo strumento finanziario maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione del decreto dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

Per la quota di contributo a fondo perduto in abbattimento del tasso di interesse e del costo della garanzia, la Regione trasmetterà il decreto di revoca al Gestore del Fondo Nuovo Credito, che procederà a calcolare e recuperare il contributo concesso.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari¹⁶ l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 10 giorni solari, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni solari successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e all'invio dello stesso al Beneficiario tramite sistema informativo. Contestualmente procederà all'eventuale recupero delle somme erogate.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁷.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore il RdP provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.).

8 Obblighi del beneficiario

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di visibilità e comunicazione, previsti dall'art. 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

¹⁵ Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI

¹⁶ Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i;

¹⁷ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

In particolare, i beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per operazioni il cui costo supera 500.000,00 EUR: esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate;
- per le operazioni il cui costo non supera i 500.000,00 EUR: esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-i-beneficiari-21-27>, sono disponibili:

- le Linee guida per la comunicazione delle operazioni per i beneficiari dei fondi FESR e FSE + 21-27. Queste forniscono indicazioni precise sugli obblighi in materia di comunicazione e visibilità;
- il Format per la creazione online di targhe, cartelle e poster.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito PR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al PR FESR della regione Marche.

La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "L'esperto risponde".

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (art. 49 par 3, 4 e 5).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione

I beneficiari dei contributi devono:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;

- conservare, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹⁸, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta. Secondo quanto previsto dall'art. 82 comma 1 del Reg. (UE) 1060/2021 tale documentazione deve essere conservata al livello opportuno per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni devono essere prontamente comunicate all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase: *“Documento contabile finanziato a valere sul PR Marche FESR 2021/2027 – OS 1.1 – Azione 1.1.6 – Bando 2024 - Quota della spesa ammessa imputata al progetto e rendicontata pari a Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro”*;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹⁹, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR MARCHE FESR 2021/2027 laddove, entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per “supporti comunemente accettati” si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

¹⁹ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

- comunicare l'accettazione del contributo entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
- comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
- dare immediata comunicazione formale in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali, richieste di varianti e di eventuale proroga;
- comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale;
- dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario con riferimento alla normativa deve:

- rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- nel caso in cui il beneficiario sia una start up o una impresa priva di unità operativa nella regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

9 Pubblicità del bando

Ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 1060/2011, il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/marche-innovazione> e <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10 Disposizioni finali

10.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.2 Procedure di ricorso

È ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario.

10.3 Trattamento dati personali

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il Direttore del Dipartimento "Sviluppo economico" della Regione Marche Dott.ssa Stefania Bussoletti. La casella di posta elettronica cui indirizzare eventuali questioni relative al trattamento dei dati è regione.marche.sviluppoeconomico@emarche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it.

10.4 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo SIGEF. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di

contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

12 Appendici e allegati

Appendici al bando

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

APPENDICE A.3: AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-27 (D.G.R. n. 42 del 31/01/2022)

APPENDICE A.4: SCHEDE DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE "CREDITO FUTURO MARCHE": FONDO NUOVO CREDITO-"START UP"

Allegati disponibili sulla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica")

In fase di presentazione della domanda:

- ALLEGATO 2 - Dichiarazione dimensione di impresa;
- ALLEGATO 3 - Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento);
- ALLEGATO 4 - Piano economico finanziario (Business plan) (compilato sul modello da scaricare sul Sigef);
- ALLEGATO 5 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi necessaria alla verifica della documentazione antimafia (se del caso);
- ALLEGATO 6 - Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH;
- ALLEGATO 7 - Linee guida verifica principio DNSH (documento informativo, da non allegare alla domanda);
- ALLEGATO 8 - Controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (documento informativo, da non allegare alla domanda);
- ALLEGATO 9 – Scheda Attestazione Delibera Bancaria (se del caso);
- ALLEGATO 10 – Dichiarazione istituto di credito (se del caso);
- ALLEGATO 11 - Linee guida per la compilazione del business plan (documento informativo, da non allegare alla domanda);
- ALLEGATO 15 - Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA

Successivamente alla presentazione della domanda:

- ALLEGATO 12 – Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori;
- ALLEGATO 13 – Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato;
- ALLEGATO 14 – Dichiarazione costi forfettari;

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile (art. 1, comma 3, Reg. 651/2014 e s.m.i), possono presentare domanda e ricevere l'agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle imprese la cui attività è riconducibile ai settori:

- a. della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- b. della pesca e dell'acquacoltura;
- c. della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- d. carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al Bando non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività:

- e. di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
 1. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 2. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- f. connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento.

APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

1. Criteri per la determinazione dei costi

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le relative spese possono essere pagate e quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per tutte le spese fatturate è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

Saranno inoltre considerate ammissibili le fatture per un importo di spese sostenute, per singola fattura, non inferiore, complessivamente, a 250,00 euro (escluso IVA).

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

A. Strumenti, attrezzature, macchinari, incluse le relative spese di installazione strettamente necessarie al loro funzionamento, **hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e SaaS** (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

I costi ammissibili sono determinati sulla base degli importi di fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori quali: dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio.

Sono anche ammissibili le spese sostenute strettamente necessarie per l'installazione del macchinario presso il sito aziendale.

Questa tipologia comprende anche i costi relativi al pagamento del canone (mensile/annuo) per la fruizione del servizio dei software distribuiti dal produttore tramite un servizio di Cloud Computing (Software as a Service: SaaS).

Sono considerati ammissibili unicamente i costi per la fruizione del servizio imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto; nel caso di fruizione del servizio non esclusivo per il progetto il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In particolare, si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo di

svolgimento del progetto e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

Non rientrano in questa categoria i costi relativi a mobili ed arredi, i costi per minuteria metallica ed attrezzi da lavoro e materiale analogo e materiale da consumo.

B. Spese per l'acquisizione, ottenimento di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la ricerca di anteriorità, la convalida e la difesa degli attivi immateriali (indipendentemente dalla loro capitalizzazione come investimenti immateriali); costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali

In questa voce sono incluse le spese per immobilizzazioni immateriali così come individuate all'art. 2, punto 30, del Reg. (UE) 651/2014 vale a dire i costi per l'acquisizione dei risultati di ricerca, diritti di brevetto, know-how o altre forme di proprietà intellettuale per la parte in cui sono utilizzati per l'operazione interessata dal progetto.

Deve trattarsi di costi di acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di knowhow, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa. L'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 1° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- ✓ i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- ✓ il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- ✓ per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Questa tipologia comprende anche le spese sostenute dall'impresa per l'ottenimento, convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli. Sono incluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio e i costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali, nonché i costi sostenuti per la ricerca di anteriorità.

C. Servizi di consulenza esterna specialistica non relativa all'ordinaria amministrazione

Questa categoria comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate a supportare la realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Deve trattarsi di consulenze strettamente necessarie per la crescita ed il consolidamento sul mercato, inclusi studi di mercato, analisi dei clienti, dei fornitori e dei potenziali competitors.

I servizi in questione non devono essere continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

In tali consulenze è ammissibile il costo relativo all'eventuale accordo stipulato con Università, enti di ricerca, centri di ricerca pubblici, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati, con il quale si è definita la propria innovatività.

Questa tipologia comprende anche i costi relativi a sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, definizione della strategia di comunicazione e promozione, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione.

Sono ricomprese in questa voce le spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/ C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" ("Do no significant harm – DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020.

Per ogni consulenza e servizio dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

L'acquisizione delle consulenze deve avvenire da fonti esterne all'impresa beneficiaria e senza vincoli di parentela entro il primo grado in linea diretta dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere e alle normali condizioni di mercato, ossia le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non devono contenere alcun elemento di collusione.

I costi per attività di consulenza svolte dall'amministratore unico o dai soci non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

Sono in ogni caso escluse le spese di pubblicità eseguita per il tramite di radio, giornali, televisione o internet.

Non sono ammessi i costi di consulenza per la gestione del progetto.

Per ogni prestazione di terzi di carattere esecutivo destinata al progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura.

D. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive

Per questa tipologia di spese sarà necessario produrre apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

Da tale voce di costo sono escluse le spese di affitto della unità locale nella quale si realizza il progetto cofinanziato dalla Regione Marche.

E. Spese per l'effettuazione di prove/test per la verifica delle caratteristiche del prodotto e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo

Questa tipologia comprende i costi relativi all'effettuazione delle prove/test di laboratorio per la verifica delle caratteristiche qualitative del prodotto e costi relativi all'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo.

Per ogni prestazione di terzi di carattere esecutivo destinata al progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura.

F. Spese per servizi di incubazione (linea di intervento A) e di accelerazione (linea di intervento B) ottenuti da incubatori certificati

I servizi possono essere svolti da incubatori/acceleratori certificati di start up innovative previsti dall'art. 25 comma 5 lettere a), b), c), d), e) del D.L. 179/2012.

Al progetto dovrà essere allegata una relazione che dovrà descrivere dettagliatamente il piano di lavoro che la start up costruirà in stretta relazione con il soggetto accompagnatore.

Non sono considerate valide le relazioni di accompagnamento compilate da:

- soggetti che erogano sola formazione legata ai temi dell'imprenditorialità;
- soggetti che organizzano premi e call in cui non è previsto un percorso di incubazione/accelerazione.

Per questa tipologia di spese sarà necessario produrre apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti dettagliatamente i servizi ottenuti dall'incubatore certificato, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza delle attività con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

G. Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi sostenute direttamente dall'azienda beneficiaria

In questa categoria sono incluse materie prime, componenti, semilavorati, materiali di consumo specifico. Non rientrano in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), periferiche per personal computer e carta per stampanti, ecc.

Gli acquisiti di materiali usati non sono ammissibili.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori.

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

H. Spese per la strategia promozionale e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi.

Questa tipologia comprende i costi relativi alla ideazione di campagne promozionali, alla definizione di strategie di marketing, alle spese per la stampa e realizzazione di marchi, loghi e immagini coordinate, alle spese per la ideazione e realizzazione di brochure e newsletter, alle spese per la realizzazione del sito internet dell'impresa.

Per la partecipazione a fiere ed eventi sono ammissibili i costi di affitto dello stand e del suo allestimento.

I. Costi per personale dipendente. (l'importo è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% del totale delle voci di costo A, B, C, D, E, F, G, H ai sensi dell'articolo 55 par. 1 del Reg. UE n. 2021/1060)

Questa tipologia comprende le spese per il personale interno qualificato impegnato nella realizzazione delle attività previste dal progetto ammesso, nonché al rafforzamento delle pratiche

commerciali dell'impresa, nella misura e per il periodo in cui viene impiegato nelle attività riferibili al progetto.

Per entrambe le linee sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

È possibile rendicontare i costi per il personale in organico e con contratto a tempo indeterminato (incluso apprendistato) e determinato direttamente impegnato nelle attività del progetto e le prestazioni straordinarie di titolari, soci e amministratori che lavorano al progetto in qualità di lavoratori dipendenti e solo per le attività direttamente connesse al progetto stesso, non riconducibili alle attività svolte in funzione di titolare, socio o amministratore dell'impresa beneficiaria.

L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% del totale delle voci di costo A, B, C, D, E, F, G, H ai sensi dell'articolo 55 par. 1 del Reg. UE n. 2021/1060.

J. Spese generali, calcolate nella misura forfettaria del 7% del totale delle voci di spesa A, B, C, D, E, F, G, H, I ai sensi dell'articolo 54 del Reg. UE n. 2021/1060.

Le spese generali rappresentano il costo dell'organizzazione d'impresa, la sua amministrazione e conduzione e fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale.

Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, utenze varie, spese di affitto locali, materiali minuti, ecc.

L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella misura del 7% del totale delle voci di spesa A, B, C, D, E, F, G, H, I ai sensi dell'articolo 54 del Reg. UE n. 2021/1060.

Si ricorda che le spese generali sono costituite dai costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto.

Il beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

Su tutti i titoli di spesa dovrà essere indicato il codice CUP evidenziato dal SIGEF e riportata (mediante dicitura o timbro indelebile) la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul PR Marche FESR 2021/2027 – OS 1.1 – Azione 1.1.6 – Ammesso per l'importo di €_____ di cui Contributo pubblico concesso pari a €_____”.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

La documentazione giustificativa delle spese sostenute, predisposta in via telematica, attraverso la piattaforma SIGEF, è composta da:

A. Spese per l'acquisizione di strumenti, attrezzature, macchinari, incluse le relative spese di installazione strettamente necessarie al loro funzionamento, **hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas** (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata

- titoli di spesa;
 - libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;
 - documento di trasporto;
- per acquisto di servizi di cloud computing:*
- titoli di spesa;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei costi utilizzati esclusivamente per il progetto (per acquisto di servizi di cloud computing).

In fase di richiesta di liquidazione a saldo, nella relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto, dovrà essere prodotto un elenco a consuntivo delle spese per strumentazioni/attrezzature acquistate con l'agevolazione dichiarando per ciascuna la conformità al principio DNSH e trasmessa la relativa documentazione attestante.

B. Spese per l'acquisizione, ottenimento di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la ricerca di anteriorità, la convalida e la difesa degli attivi immateriali (indipendentemente dalla loro capitalizzazione come investimenti immateriali); costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali

- Copia titoli di spesa;
- contratto scritto, o lettere di incarico, o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per gli attivi immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

C. Servizi di consulenza esterna specialistica non relativa all'ordinaria amministrazione

- titoli di spesa;
- contratti scritti, anche nella forma di semplice scrittura privata o lettere di incarico, contenenti l'indicazione della durata della collaborazione sul progetto, le specifiche attività da svolgere con riferimento al progetto, la remunerazione relativa a tali specifiche attività;
- relazione finale sottoscritta dal consulente in merito alle modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti;

Per le prestazioni di terzi e per i beni immateriali dovrà essere disponibile:

- ordine di acquisto o contratto con il fornitore;
- titoli di spesa;
- documentazione di installazione nel caso di software.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

D. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive

- titoli di spesa;
- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;

E. Spese per l'effettuazione di prove/test per la verifica delle caratteristiche del prodotto e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

F. Spese per servizi di incubazione (linea di intervento A) e di accelerazione (linea di intervento B) ottenuti da incubatori certificati

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

G. Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi

- titoli di spesa;
- buoni di prelievo da magazzino;
- documento di trasporto;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei materiali utilizzati per il progetto.

H. Spese per la strategia promozionale e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

I. Costi per personale dipendente

Il beneficiario, in fase di rendicontazione, non dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i timesheet attestanti le attività svolte bensì solo l'Allegato 14 "Dichiarazione costi forfettari" debitamente compilato. Si fa presente che, comunque, il beneficiario è obbligatoriamente tenuto a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa della spesa e tutta la documentazione obbligatoria in materia di rapporti di lavoro dipendente, subordinato a norma di legge²⁰.

²⁰ La documentazione obbligatoria è la seguente:

- ordine di servizio/lettera di incarico del datore di lavoro al dipendente dalla quale si evinca la durata dell'incarico e le mansioni da svolgere in relazione al progetto ammesso a finanziamento;
- contratto di lavoro per il personale specialistico inserito in azienda contenente la durata della collaborazione sul progetto, le specifiche attività da svolgere e la relativa remunerazione;
- UNILAV che attesta la tipologia e l'inizio e la fine del rapporto di lavoro;
- curriculum vitae;
- prospetto del costo orario;
- timesheet con descrizione esplicita della tipologia di attività svolta dal personale incaricato per ogni giornata di attività rendicontata
- F24
- busta paga con timbro di annullamento

Gli importi dovranno essere indicati sulla piattaforma SIGEF come un'unica voce di spesa.

J. Spese generali

Le imprese, in fase di rendicontazione, non dovranno presentare alcun giustificativo ma sono obbligatoriamente tenute a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa di spesa ed a renderla disponibile in caso di ispezioni o controlli.

Gli importi dovranno essere indicati sulla piattaforma SIGEF come un'unica voce di spesa.

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile (“eseguito” o “pagato”) o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni e dai quali si evincano l'importo ed il nominativo del percipiente. Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

- 3) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta)²¹ con allegato l'estratto conto del beneficiario. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.
- 4) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Per il pagamento degli stipendi e l'F24 si richiede estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario relativo al giustificativo di spesa. In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario predisporre apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

²¹ Si potrebbe verificare il caso che la ditta abbia emesso più fatture e che il cliente abbia pagato con unico assegno. In tale circostanza va controllato l'incasso della ditta fornitrice tramite estratto conto e farsi fare una autocertificazione dell'importo complessivo distinto per l'importo delle fatture interessate.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento, in contanti e in criptovaluta.

Tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto devono essere registrati su **conti correnti dedicati**, anche se non in via esclusiva²².

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzii il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

²² Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" art. 3, comma 1

APPENDICE A.3: AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-27 (D.G.R. n. 42 del 31/01/2022)

AMBITO	Sistema casa, arredo e ambienti di vita	Sistema moda e persona	Meccanica ed engineering	Sistema agroalimentare	Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione	Prodotti e servizi per la salute	Economia dei servizi e del turismo
SETTORE	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica.	Settori primari, industrie di trasformazione e alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali creativi	Farmaceutica, biomedica, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità	Commercio, turismo, trasporti, informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali
TRAIETTORIE	Mobili ed elettrodomestici connessi (IoT)	Nuovi materiali sostenibili e performanti	Nuovi sistemi di progettazione e simulazione	Agricoltura, allevamento e pesca di precisione	Nuove forme di fruizione dell'arte e della cultura	Diagnostica innovativa per la medicina di precisione	Design dei servizi/Edodesign/Human centered design
	Mobili a zero emissioni	Prodotti funzionali per lavoro, sport e cura	Automazione e robotica collaborativa	Packaging innovativo e conservazione	Tecnologie per il restauro e il recupero	Dispositivi medici per l'e-Health	Web marketing/soluzioni innovative di comunicazione
	Bioarchitettura e arredo circolare	Nuove concezioni stilistiche	Gestione in remoto di produzione, progettazione, assistenza	Tracciabilità, qualità e sicurezza alimentare	Applicazioni digitali creative	Approcci innovativi per una medicina di territorio per le persone fragili	Virtualizzazione dei servizi
	Sicurezza sismica	Customizzazione e personalizzazione	Produzioni intelligenti, sensoristica e visione artificiale	Economia circolare ed edodesign	Materiali, componenti digitali e trattamenti performanti	Nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi e predittivi	Blockchain
	Sostenibilità energetica, riscaldamento, condizionamento dell'edificio	Virtual fitting e virtual retail	Elettificazione e per la mobilità	Prodotti biologici e naturali	Nuovi modelli educativi	Tecnologie per la disabilità e il recupero	Sistemi logistici innovativi
	Abitazione intelligente e robotica assistiva	Prodotti naturali in abbigliamento e cosmetica	Nuovi materiali ecosostenibili e performanti	Alimenti funzionali, nutraceutica	Comunicazione, linguaggio, apprendimento		Innovazione sociale

	Materiali e trattamenti innovativi	Etichettatura intelligente per la tracciabilità	Micro e nanoapplicazioni	Qualità gastronomica	Arte e cultura per l'inclusione sociale		Cybersecurity
	Design per nuovi concetti abitativi		Manifattura additiva				
			Nuove tecnologie energetiche e per l'idrogeno				

**APPENDICE A.4: SCHEDA DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE
 “CREDITO FUTURO MARCHE”: FONDO NUOVO CREDITO-“START UP”**

TITOLO DELLA MISURA	FUNZIONAMENTO DEL FONDO NUOVO CREDITO “START UP” NELL’AMBITO DI “CREDITO FUTURO MARCHE” A VALERE SULL’AZIONE 1.1.6 DEL PROGRAMMA FESR MARCHE.
FINALITÀ	La linea di intervento Fondo NUOVO CREDITO - “START UP” contribuisce a reperire il cofinanziamento necessario alla integrale copertura finanziaria del progetto come indicato al paragrafo 3.7 del bando “Sostegno all’avvio e al consolidamento delle start up innovative” (d’ora in avanti “Bando”), su progetti che prevedono l’avvio e il consolidamento nel territorio regionale di start up innovative che realizzano investimenti connessi ai risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi al fine di rafforzare il posizionamento dell’impresa sul mercato interno ed internazionale. La linea è attuata secondo le indicazioni fornite dal Bando, che prevede la concessione di Contributi in conto capitale a fondo perduto con l’opzione di integrare il reperimento di finanziamenti con prestiti bancari agevolati dal Fondo Nuovo Credito “Start up).
DOTAZIONE	Le risorse finanziarie per l’attivazione dello strumento finanziario Fondo NUOVO CREDITO “START UP” sono pari a 500.000,00 Euro, comprensive delle commissioni di gestione dovute al Soggetto gestore del Fondo.
TIPOLOGIA OPERAZIONE	L’intervento agevolativo opera per il tramite di un Fondo di riassicurazione pubblica, denominato Fondo NUOVO CREDITO “START UP”, su garanzia di primo grado rilasciata dai Confidi a fronte di un finanziamento bancario richiesto dall’impresa che ha aderito all’Opzione 2 del Bando; ai sensi del Reg. UE n. 1060/2021, art. 58(5), tale strumento finanziario è combinato un contributo in c/interessi (TAN massimo del 2,5%) e in c/oneri garanzia.
DURATA, CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO E TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	La durata del Fondo NUOVO CREDITO “START UP” è di 18 mesi, e in ogni caso in linea con la durata di concessione dell’Opzione 2 del Bando, a decorrere dalla trasmissione da parte della Regione dell’Autorizzazione all’avvio del servizio ²³ ; tale durata può essere prolungata in accordo con il Soggetto gestore e comunque non può superare il termine del 31 dicembre 2029. L’agevolazione è concessa alle imprese beneficiarie dell’opzione 2 , come indicato al paragrafo 3.5 del Bando, prevedendo la possibilità di beneficiare sia del Contributo in conto capitale a fondo perduto sia dell’aiuto previsto dal Fondo NUOVO CREDITO “START UP” sotto forma di riassicurazione pubblica su finanziamento bancario associata a Contributi a fondo perduto in c/costo degli interessi e c/costo della garanzia.

²³ ai sensi dell’articolo 10 dell’Accordo quadro “Credito Futuro Marche”.

Il contributo in c/costo della garanzia di primo grado rilasciata dai Confidi, viene applicato dai Confidi stessi a vantaggio dell'impresa beneficiaria.

Il contributo in c/costo degli interessi è determinato sull'importo del prestito ammesso destinato alla realizzazione degli investimenti.

L'Opzione 2 può essere applicata se **entrambe** le seguenti condizioni risultano rispettate:

1. non superamento dell'intensità massima dell'aiuto concedibile prevista dal Bando, pari al 70%;
2. non superamento del 100% di finanziamenti agevolati ottenuti rispetto al costo dell'investimento.

Ad esempio:

nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia ricevuto dal Bando un contributo pari a € 140.000,00 a fronte di un investimento pari a € 200.000,00, e decidesse di richiedere l'Opzione 2 per cofinanziare il progetto con un finanziamento bancario di € 50.000,00 (esempio ripreso nel successivo paragrafo "SIMULAZIONI"), dal punto di vista degli ESL cumulati per ogni agevolazione percepita dall'impresa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- Totale ESL associato al Fondo FNC-START UP: € 7.130,94 (Ipotesi 1 del paragrafo "SIMULAZIONI")
- Il contributo in c/capitale del Bando viene ridotto a € 133.112,70 (140.000,00 – 6.887,30), divenendo l'ESL finale specifico del Bando;

Pertanto le sopra elencate condizioni verrebbero entrambe soddisfatte, in quanto:

- L'ESL finale complessivo, come determinato ai punti precedenti, risulta pari a € 140.000,00 e pertanto si rispetta l'intensità massima del 70% a fronte di un investimento di € 200.000,00;
- La somma del contributo in c/capitale finale del Bando (133.112,70) e del finanziamento bancario sottostante a FNC-START (50.000,00) è inferiore al valore dell'investimento (200.000,00).

Il finanziamento bancario chiesto dall'impresa non supera, e non può superare, i € 60.000,00 (30% di € 200.000,00) di

	<p>importo, né i 96 mesi di durata (comprensiva di un eventuale preammortamento).</p> <p>Caratteristiche del Fondo FNC-START UP</p> <p>Sulla garanzia di primo grado concessa dal Confidi, è prevista una percentuale massima del 80%, stessa percentuale del 70% per la riassicurazione regionale concessa dal Fondo.</p> <p>Il TAN massimo agevolabile, corrispondente al contributo in c/interessi, è pari al 2,5% degli interessi praticati dalla Banca, con un limite massimo concedibile pari a € 6.000,00 mentre il valore massimo della commissione di garanzia agevolabile è pari allo 0,6% dell'importo nominale annuo della garanzia del Confidi, con un limite massimo di costo del Confidi agevolabile pari a € 4.000,00 (con esclusione di quelli recuperabili dalle imprese, come ad esempio quote, cauzioni e pegni).</p>																								
SOGGETTI BENEFICIARI (destinatari finali)	Come previsti nel Bando (par. 2.1).																								
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	Come previsti nel Bando (par. 2.1).																								
SIMULAZIONI	<p>Di seguito si riportano le simulazioni di due ipotesi di operatività a fronte di richiesta di un finanziamento bancario da parte dell'impresa pari a 50 mila e 100 mila.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Voce</th> <th>Ipotesi 1</th> <th>Ipotesi 2</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Importo finanziamento</td> <td>50.000,00</td> <td>100.000,00</td> </tr> <tr> <td>Percentuale Garanzia Confidi</td> <td>80%</td> <td>80%</td> </tr> <tr> <td>Durata (mesi)</td> <td>60</td> <td>60</td> </tr> <tr> <td>ESL Riassicurazione FNC-START UP (A)</td> <td>1.762,30</td> <td>3.524,61</td> </tr> <tr> <td>Contributo c/interessi (B)</td> <td>3.125,00</td> <td>6.000,00</td> </tr> <tr> <td>Contributo c/oneri garanzia (C)</td> <td>2.000,00</td> <td>4.000,00</td> </tr> <tr> <td>Totale aiuto (A+B+C)</td> <td>6.887,30</td> <td>13.524,61</td> </tr> </tbody> </table>	Voce	Ipotesi 1	Ipotesi 2	Importo finanziamento	50.000,00	100.000,00	Percentuale Garanzia Confidi	80%	80%	Durata (mesi)	60	60	ESL Riassicurazione FNC-START UP (A)	1.762,30	3.524,61	Contributo c/interessi (B)	3.125,00	6.000,00	Contributo c/oneri garanzia (C)	2.000,00	4.000,00	Totale aiuto (A+B+C)	6.887,30	13.524,61
Voce	Ipotesi 1	Ipotesi 2																							
Importo finanziamento	50.000,00	100.000,00																							
Percentuale Garanzia Confidi	80%	80%																							
Durata (mesi)	60	60																							
ESL Riassicurazione FNC-START UP (A)	1.762,30	3.524,61																							
Contributo c/interessi (B)	3.125,00	6.000,00																							
Contributo c/oneri garanzia (C)	2.000,00	4.000,00																							
Totale aiuto (A+B+C)	6.887,30	13.524,61																							
PROCEDURA PER L'ACCESSO AL FONDO NUOVO CREDITO "START UP"	<p>L'agevolazione del Fondo NUOVO CREDITO "START UP", come sopra riportato e come indicato al paragrafo 3.5 del Bando, va a favore dei beneficiari del Bando che hanno scelto l'Opzione 2, e che quindi intendono avvalersi di un finanziamento bancario garantito dai Confidi e sostenuto da contributo regionale in conto interessi e conto costo garanzia.</p> <p>La presentazione della documentazione per l'ottenimento del finanziamento bancario, avviene con il supporto del Confidi selezionato dall'impresa, all'interno della piattaforma www.creditofuturomarche.it.</p>																								

Dopo la chiusura del Bando la Regione trasmette al Soggetto gestore l'elenco dei beneficiari **sull'Opzione 2** con l'indicazione del contributo spettante, sia a fondo perduto sugli investimenti che a valere sul Fondo. Il Soggetto gestore comunica ai beneficiari le specifiche e le procedure di attivazione del Fondo NUOVO CREDITO "START UP".

L'impresa che ha indicato l'Opzione 2 dovrà celermente attivarsi con il Soggetto gestore subito dopo l'apertura del bando, al fine di ridurre al minimo i tempi di ottenimento del finanziamento bancario.

L'impresa in sede di presentazione della domanda comunica alla Regione l'ottenimento del finanziamento bancario tramite una delle due seguenti modalità:

1. nel corso del periodo di apertura del Bando, tramite attestazione di delibera di finanziamento da parte della Banca, condizionata alla concessione del Contributo a fondo perduto da parte della Regione (Allegato 9);
2. nel caso le tempistiche procedurali della Banca non consentano di adempiere con la modalità di cui al punto 1, l'impresa in fase di domanda dichiara l'importo del finanziamento bancario richiesto e l'intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto.

Nel caso l'impresa non riesca ad ottenere la delibera bancaria condizionata o non sia in grado di dichiarare l'intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto entro il termine ultimo per la presentazione della domanda ovvero ritiene di non voler più ricorrere al finanziamento bancario, potrà comunque decidere di partecipare alle agevolazioni previste dal bando scegliendo la modalità prevista dall'intervento agevolativo "Opzione 1", di cui al paragrafo 3.5. In ogni caso, la comunicazione di rinuncia al finanziamento bancario dovrà essere inviata dall'impresa proponente prima della adozione del decreto di concessione.

In quest'ultimo caso, l'agevolazione è concessa nella misura massima del 70% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto, sotto forma di contributo in conto capitale a fondo perduto (Opzione 1). In alternativa, l'agevolazione è concessa per la sola quota parte del contributo in conto capitale a fondo perduto al netto dell'aiuto, espresso in ESL, dello strumento finanziario (denominato Fondo Credito Ordinario – Sezione Start up).

Successivamente, in sede di accettazione degli esiti istruttori, l'impresa dovrà allegare obbligatoriamente il documento comprovante l'ottenimento del finanziamento rilasciato dalla banca.

	<p>Tutta la procedura relativa all'agevolazione connessa al Fondo NUOVO CREDITO "START UP" è gestita sulla piattaforma www.creditofuturomarche.it.</p> <p>Eventuali specifiche di dettaglio sull'agevolazione e sulla procedura saranno pubblicate dal Gestore del Fondo nella piattaforma.</p>
REGIME DI AIUTO / ESL	<p>L'agevolazione è concessa nel rispetto dei Regimi previsti dal Bando.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ESL associato alla riassicurazione del Fondo verrà calcolato dal Confidi selezionato dall'impresa per la richiesta di finanziamento bancario, in conformità alla Decisione C (2010) 4505 del 6 luglio 2010 della Commissione Europea, comunicato al Beneficiario che lo dovrà comunicare alla Regione Marche; • L'ESL associato al contributo in c/interessi verrà determinato in linea con la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). <p>In attuazione dell'art. 9 Reg. UE n. 2021/2041, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo.</p> <p>Per sterilizzare eventuali profili di aiuto a livello di Confidi quali intermediari finanziari, in relazioni a quest'ultimi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il vantaggio economico deve essere interamente trasferito alle imprese; pertanto i Confidi sono obbligati a rispettare il principio di trasmissione del vantaggio finanziario all'impresa sotto forma di riduzione di costi praticati per la fruizione dell'agevolazione del Fondo. 2. Il prestito garantito non deve essere utilizzato per rimborsarne uno non garantito; 3. Il prestito garantito non deve essere prestato ex post su un'obbligazione esistente tra l'intermediario ed il destinatario finale del vantaggio economico.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI	<p>Il Contributo in c/interessi e in c/oneri garanzia è erogato direttamente dal Soggetto Gestore all'impresa beneficiaria successivamente all'erogazione del finanziamento bancario sottostante e alla rendicontazione di tale operazione da parte del Confidi convenzionato al Soggetto Gestore.</p>
SOGGETTO GESTORE DEL FONDO	<p>Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) denominato "CREDITO FUTURO MARCHE", aggiudicatario dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 19 settembre 2023, composto da UNI.CO. Società Cooperativa – mandataria; Artigiancassa S.p.A. – mandante; Confidicoop Marche soc. coop – mandante.</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatori previsti dall'AZIONE 1.1.6 del Programma FESR.</p>

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANO DI INVESTIMENTO

(da compilare in modalità telematica tramite sistema informativo
<https://sigef.regione.marche.it>)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Inserire i dati identificativi dell'azienda richiesti dalla Piattaforma SIGEF

REQUISITI SOGGETTIVI

Data indicativa di avvio progetto	
Data indicativa di fine progetto	
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data e ora	
Sede dell'investimento già attiva alla presentazione della domanda:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Sede dell'investimento (indicare il comune dove verrà realizzato l'investimento)	<input type="checkbox"/> _____
Sede dell'investimento localizzata in un borgo storico della Regione Marche (L.R. 29/2021) (se si specificare il numero e la denominazione del borgo)	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì ○ N. _____ ○ Denominazione _____
Requisiti obbligatori per poter presentare il progetto sulla LINEA B: <i>Le start up innovative alla data di presentazione della domanda devono avere almeno due esercizi di bilancio approvati e un fatturato, "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce "A1" dello schema di conto economico del codice civile, di almeno 150.000,00 euro nell'ultimo bilancio approvato</i>	Annualità esercizi 202__ - 202__ Fatturato € _____
(Solo per la Linea A) La proposta progettuale è connessa ad una domanda di brevetto già presentata (allegare documentazione comprovante):	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
(Solo per la Linea B) Impresa ammessa alle agevolazioni previste dal bando:	<input type="checkbox"/> Bando2021 "Sostegno all'avvio e primo investimento delle start-up innovative"; <input type="checkbox"/> Bando 2019 "POR MARCHE FESR 2014/2020 – AZIONE 1.1 - INT. 1.1.1 - Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente - LINEA 1 imprese in forma singola"

<u>Dimensione impresa</u>	<input type="checkbox"/> Micro <input type="checkbox"/> Piccola
<u>Settore di attività</u>	<input type="checkbox"/> _____
<u>Strumento finanziario FONDO NUOVO CREDITO – Sezione Start up</u>	<input type="checkbox"/> Importo del finanziamento bancario richiesto € _____ <input type="checkbox"/> Intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto € _____ <input type="checkbox"/> Delibera bancaria condizionata <input type="checkbox"/> Dichiarazione
<u>Investimento proposto (CP)</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Contributo richiesto</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Capitale sociale verificato al momento della presentazione della domanda</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Copertura finanziaria del progetto:</u> <u>Δ CS</u>	<input type="checkbox"/> Aumento di capitale € _____ <input type="checkbox"/> finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero € _____
<u>Copertura finanziaria del progetto:</u> <u>Δ F</u>	<input type="checkbox"/> Finanziamento bancario (F1) (Strumento finanziario) € _____ <input type="checkbox"/> Finanziamento bancario (F2) (mutuo o prestito) € _____ <input type="checkbox"/> Strumenti finanziari partecipativi (art. 26, comma 7, D.L. 179/2012) € _____
<u>Copertura finanziaria del progetto:</u> <u>PN</u> (Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato)	<input type="checkbox"/> Annualità 202__ € _____
<u>Ambito tecnologico del progetto (selezionare il prevalente)</u>	Finestra a tendina con i 7 ambiti
<u>Traiettorie (selezionare il prevalente) (Vedere Appendice A.3)</u>	Finestra a tendina
<u>Competenza scientifica coinvolta</u>	Finestra a tendina
<u>Driver di mercato intercettato</u>	Finestra a tendina
<u>Link video di presentazione (max 3 minuti)</u>	
<u>Impresa a rilevante componente femminile alla data di presentazione della domanda:</u>	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <ul style="list-style-type: none"> ○ Imprese individuali in cui il titolare è una donna; ○ le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne; ○ le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne

<p><u>Impresa a rilevante componente giovanile alla data di presentazione della domanda:</u></p> <p>(N.B. Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.)</p>	<p><input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni; <input type="radio"/> le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; <input type="radio"/> le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni.
--	--

INDICATORI DA INSERIRE

- RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese);
- RCO05 - Nuove imprese beneficiarie di un sostegno;
- RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari);
- RCR17 - Nuove imprese ancora presenti sul mercato.

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- che l'impresa è regolarmente iscritta alla Sezione speciale in qualità di start up innovativa del Registro delle imprese;
- che l'impresa ha sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente.
- che l'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, possiede una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese;
- che l'impresa è attiva e operativa ed ha l'attività economica non riconducibile ai settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'APPENDICE A.1 del bando;
- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali richiesti;
- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR) 25/05/2018 n. 679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;

- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento degli attivi materiali ed immateriali oggetto di richiesta del contributo in base ai principi contabili nazionali ed internazionali e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i;
- che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di edilizia, urbanistica e tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- la conformità del progetto agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/C 58/01) sull'applicazione del Principio di "non arrecare un danno significativo" ("Do No Significant Harm" - DNSH) ai 6 obiettivi ambientali contemplati ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e di seguito indicati: 1) mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) adattamento ai cambiamenti climatici; 3) uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine; 4) economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti; 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo; 6) protezione e a ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- che l'impresa dispone di risorse adeguate per garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
- che l'impresa ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- che l'impresa rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- che l'impresa è in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta dell'Amministrazione regionale o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione di concessione delle agevolazioni;
- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;

- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi connessi al vincolo di stabilità;
- di rispettare le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa;
- di adempiere al rispetto degli obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche previsti dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ('decreto crescita', pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019);

ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- (*barrare la relativa casella*):
 - di AVERE la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
 - oppure*
 - di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro la data del primo pagamento (a titolo di 1° sal o saldo);
 - in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (*barrare la relativa casella*):
 - di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
 - oppure*
 - di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, come riportato nello specifico Allegato, e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;
 - di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea
 - oppure*
 - di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.
- ***coerentemente con la scelta di intervento agevolativo di cui all'Opzione 1 o 2 (barrare la relativa casella):***

- di non aver presentato e impegnarsi a non presentare domanda per beneficiare dell'aiuto previsto dall'intervento "FONDO NUOVO CREDITO" per il finanziamento bancario relativo alle spese oggetto della presente domanda di contributo;
- (solo nel caso le tempistiche procedurali della Banca non consentano di allegare la delibera bancaria di concessione del finanziamento condizionata alla concessione del contributo a fondo perduto) dichiara che l'importo del finanziamento bancario richiesto ammonta a € _____ e che l'intensità di aiuto massima espresso in ESL calcolato sul finanziamento bancario richiesto e pari a € _____;
- che, in caso di scelta dell'intervento agevolativo di cui all'Opzione 2 (paragrafo 3.5 del bando), si impegna a presentare la delibera bancaria di concessione del finanziamento in sede di accettazione del contributo.

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO, SCHEMA DI BUSINESS PLAN E PIANO INVESTIMENTI

1. TITOLO DEL PROGETTO *(sia in italiano che in inglese)*

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

--

2. ESTRATTO DEL PROGETTO

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 predisporre - in un'ottica di bilanciamento con gli interessi di riservatezza e di tutela degli interessi economici e commerciali - un estratto del progetto che l'Amministrazione è tenuta a pubblicare su Amministrazione Trasparente (Max 1000 caratteri)

--

3. ATTINENZA DEL PROGETTO ALLA STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

Con riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente, approvata dalla Giunta Regionale delle Marche con DGR 42/2022, compilare la tabella sottostante indicando l'ambito di specializzazione produttiva, la traiettoria di innovazione, la competenza scientifica-tecnologica ed il driver di mercato in cui si colloca il progetto (per ogni tipologia indicare il prevalente):

Ambito di specializzazione produttiva	Traiettoria di innovazione	Competenza scientifica e tecnologica	Driver di mercato
---------------------------------------	----------------------------	--------------------------------------	-------------------

4. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e fine progetto, e indicare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).

Data avvio progetto:	
Data fine progetto:	
Data prevista di richiesta anticipo (se pertinente)	
Data prevista di richiesta SAL intermedio (se pertinente):	
Data prevista di richiesta SALDO:	

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL SUO CARATTERE DI INNOVATIVITÀ

Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione e le motivazioni che hanno spinto alla sua ideazione.

Descrivere sinteticamente, ma in maniera chiara e dettagliata, la proposta progettuale che si intende realizzare, gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere, anche in termini di quantificazione degli output, ed i fabbisogni a cui si intende rispondere.

Descrivere le opportunità e le minacce del mercato di riferimento (trend, grado di concentrazione, barriere all'ingresso del nuovo prodotto/servizio, con analisi della clientela e analisi della concorrenza attuale e potenziale.

Descrivere le azioni che si intendono realizzare per il conseguimento degli obiettivi.

(Max 10.000 caratteri)

--

6. IDENTIFICAZIONE

Indicazione dei soci e breve descrizione dei profili individuali.
(Max 4.000 caratteri)

7. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO O SERVIZIO

Specificare il prodotto o servizio che si intende offrire al mercato e il livello di innovatività (regionale, nazionale, globale).

Indicare se il prodotto o servizio sono basati su un brevetto proprio o acquisito, su l'utilizzo di licenze, o su proprio sviluppo progettuale.

Specificare quali conoscenze tecnologiche e scientifiche sono alla base del prodotto o servizio.

Specificare a quali principali filiere produttive regionali si collega il prodotto o servizio.

Specificare se e in che modo il prodotto o servizio ha ricadute in qualcuno dei seguenti ambiti: sostenibilità ambientale, salute e benessere, inclusione sociale, educazione e apprendimento, cultura, qualità urbana e del territorio, sicurezza sul lavoro, nel territorio e nella casa, efficienza dei servizi, altro.

(Max 10.000 caratteri)

8. ANALISI DEL MERCATO E PIANO DI MARKETING

Specificare il target di potenziali clienti cui si rivolge il prodotto o il servizio e l'ambito geografico che si intende raggiungere, fornendo indicazioni numeriche.

Indicare quali sono i concorrenti attuali e potenziali del mercato che si vuole raggiungere.

Illustrare gli elementi di vantaggio e differenziazione rispetto ai concorrenti.

Illustrare la strategia di promozione e penetrazione sul mercato (incluso il pricing) e le modalità distributive.

Indicare gli obiettivi di mercato in termini quantitativi.

Evidenziare le opportunità e i fattori di rischio.

(Max 10.000 caratteri)

9. PIANO ORGANIZZATIVO E STRUTTURALE

Indicare la sede produttiva, gli spazi e le attrezzature (specificando se acquisiti o se in affitto o noleggio)

Elencare le dotazioni tecniche a fini produttivi, amministrativi e di comunicazione.

Spiegare, se necessario, le necessità di fornitura materiale e delle utilities, le relative modalità di approvvigionamento e costi.

Descrivere il personale coinvolto per funzioni e qualifica.

Indicare le collaborazioni esterne e le consulenze necessarie.

Specificare se si fa ricorso a licenze, noleggi, abbonamenti.

(Max 10.000 caratteri)

10. INNOVATIVITÀ

Descrivere l'innovatività dell'idea di business proposto.

Specificare l'innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto.

(Max 10.000 caratteri)

11. EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

*Illustrare in che modo la proposta è in grado di garantire la copertura dei costi della normale gestione ed evidenziare la potenziale capacità restitutoria dell'investimento e i relativi margini di crescita.
Descrivere eventuali collaborazioni attivate con le Università, gli incubatori/acceleratori certificati, imprese strutturate già presenti sul mercato, Digital Innovation Hub (DIH), etc.
Descrivere in che modo la proposta possa favorire le prospettive di sviluppo industriale e diffusione commerciale dei prodotti/servizi.*

SOLO PER LA LINEA A: Evidenziare se la proposta progettuale è connessa ad una domanda di brevetto già presentata (allegare documentazione comprovante)

SOLO PER LA LINEA B: Indicare gli estremi dell'atto in cui il proponente risulta essere stato ammesso alle agevolazioni previste dal bando 2021 "Sostegno all'avvio e primo investimento delle start-up innovative" o dal bando 2019 POR MARCHE FESR 2014/20 - INT. 1.1.1 – "Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente LINEA 1"

(Max 10.000 caratteri)

12. EFFETTI TRASVERSALI E RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Descrivere eventuali iniziative attivate afferenti all'ambito del benessere, della salute e della qualità della vita (L.R. 23/2023).

Descrivere gli aspetti del progetto relativi alla sostenibilità ambientale, in particolare alla capacità di contribuire alla neutralità carbonica (emissione zero) e alla lotta al cambiamento climatico.

(Max 5.000 caratteri)

13. PIANO FINANZIARIO TRIENNALE (su modello Excel reso disponibile sulla piattaforma SIGEF)

*Definizione dei prezzi e dei costi unitari di produzione e distribuzione
Piano delle vendite e piano della produzione
Stima dei costi fissi di struttura (considerando il piano temporale)
Spese di investimento e copertura finanziaria (considerando il piano temporale)
Proiezione bilancio e cash flow a 3 anni, indicatori di redditività e break-even point*

PIANO INVESTIMENTI

(elenco analitico delle spese da compilare sul Sigef - indicare le spese che si intendono sostenere al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto)

SPESE PER TIPOLOGIA E ATTIVITÀ	COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
--------------------------------	--------------------	----------------------

A) Spese per l'acquisizione di strumenti, attrezzature, macchinari, hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas		
B) Spese per l'acquisizione, ottenimento di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale		
C) Spese per l'acquisizione dei servizi di consulenza esterna specialistica		
D) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive		
E) Spese per l'effettuazione di prove/test per la verifica delle caratteristiche del prodotto e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo		
F) Spese per servizi di incubazione (linea A) e di accelerazione (linea B)		
G) Spese per materiali, forniture e prodotti analoghi		
H) Spese per la strategia promozionale e di marketing		
I) Costi per personale dipendente (forfettariamente fino al 20% del totale delle voci di costo A, B, C, D, E, F, G, H)		
G) Spese generali (forfettariamente fino al 7% del totale delle voci di spesa A, B, C, D, E, F, G, H, I)		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO		

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore²⁴

²⁴ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.